



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 30/04/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

28/04/2014 bari.repubblica.it 20:50

4

Rifiuti: speciali interrati nel foggiano, Regione Puglia interessera' governo

28/04/2014 bari.repubblica.it 16:28

5

Bari: scarichi abusivi rifiuti speciali, denunciato imprenditore

29/04/2014 lanotiziaweb.it 20:13

6

Puglia terra dei fuochi

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

Rifiuti : speciali interrati nel foggiano, Regione Puglia interessera' governo

pagerank: 6

Bari, 28 apr. (Adnkronos) - Se i quantitativi di **rifiuti** speciali, interrati nei siti interessati dall'inchiesta dei carabinieri e della Procura di Bari denominata 'Black Land', che nei giorni scorsi ha portato all'arresto di 14 persone e a diversi sequestri, dovessero essere quelli di cui si parla sulla base delle prime stime, la Regione "si avvarra' della possibilita', prevista dal decreto legislativo 152, di interessare il governo nazionale cui, peraltro, notifichera' subito, tramite il ministero dell'Ambiente e le Prefetture territorialmente competenti, tutti gli atti relativi agli interventi che verranno fatti". E' quanto emerso durante un incontro che si e' tenuto oggi tra l'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro e i rappresentanti dei territori interessati, in particolare delle province di Foggia e della Bat e del Comune di Ortona, oltre che del Cnr, dell'Arpa Puglia e del Noe dei carabinieri che hanno condotto le indagini coordinate dalla Procura antimafia del capoluogo. "Sara' effettuata, inoltre - assicura la Regione - ogni azione in danno a coloro che hanno determinato questa situazione in virtu' del principio 'chi inquina, paga'". Gli interramenti di **rifiuti**, giunti dalla Campania alla Puglia, sarebbero avvenuti negli anni '90. La Regione e' parte offesa nel procedimento. Il quantitativo stimato sarebbe di 500mila tonnellate. I primi scavi hanno confermato la verosimiglianza di quella stima. Il Comune di Ortona ha chiesto alla Regione un intervento finanziario. Secondo fonti dell'Assessorato, le risorse saranno messe a disposizione immediatamente per le attivita' di caratterizzazione delle aree e per le necessarie indagini relative ad ipotesi di contaminazione dei suoli e della falda.

Bari: scarichi abusivi rifiuti speciali, denunciato imprenditore

pagerank: 6

Bari, 28 apr. (Adnkronos) - Il Comando provinciale di Bari del Corpo forestale dello Stato, attraverso l'azione del Nucleo investigativo e del personale di Gioia del Colle, ha denunciato un imprenditore per stoccaggio abusivo di rifiuti speciali non pericolosi, nell'ambito di un'attività di contrasto ai reati in materia. Durante un controllo all'interno dell'azienda, i forestali hanno accertato che la ditta aveva realizzato nel tempo uno stoccaggio abusivo di inerti di varia origine, tra cui traversine ferroviarie. Inoltre era privo di autorizzazioni alla gestione di rifiuti, pertanto attraverso gli scarichi ha creato una discarica abusiva. E' stato accertato anche che la ditta utilizzava per il deposito di rifiuti un'area non idonea a quell'attività in quanto classificata come agricola e che alla stessa era stata già sospesa l'iscrizione dal registro provinciale delle imprese esercenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi. L'area interessata e' stata sottoposta a sequestro ed il titolare della ditta, residente a Gioia del Colle, e' stato denunciato.

Puglia terra dei fuochi

Scritto da Rita Pia Oratore

Dfoto puglia terra dei fuochi icono di non chiamarla "Terra dei fuochi", ma, intanto, le ruspe, in tutta la Puglia, da Nord a Sud, continuano a portare a galla i veleni della camorra. Scavano a **Conversano**, a Leuca, ad Alessano, Tricase, Tiggiano, Mola di Bari. Ovunque si addentella terra mista a monnezza. Non sono state risparmiate viti e ulivi, hanno seppellito sotto la costa e nel pieno del Sub Appennino dauno. Dopo l'operazione "Black Land" dello scorso 11 aprile e la scoperta dell'enorme discarica abusiva nell'ex cava di Ortona, altri **rifiuti** emergono dal sottosuolo salentino. Sono quelli portati alla luce, il 22 aprile scorso, a Scorrano, in contrada Orie, dove i carabinieri del Noe hanno scoperto residui della lavorazione dei calzaturifici della zona, ma anche materiale inerte proveniente dai cantieri edili.

Lastre sbriciolate di eternit, conci di tufo, pilastri e blocchi in cemento armato, sanitari, guaine bituminose, tapparelle, tubi per irrigazione, imballaggi, pneumatici, resti di lavorazione stradale e batterie per autovetture. Questi e molti altri i **rifiuti** speciali, pericolosi e non, che le pale meccaniche, ad una profondità di sei-otto metri, hanno riportato in superficie. L'interramento illecito di quei **rifiuti** risalirebbe ad almeno vent'anni fa. La procura di Lecce, intanto, ha convalidato il sequestro di un'area di circa diecimila metri quadrati, acquistata dagli attuali proprietari, ignari di tutto, appena cinque anni fa. Oggi sono sei i fascicoli aperti dal sostituto procuratore Elsa Mignone del pool contro i reati ambientali della procura leccese.

Intanto, dalle nostre parti, si continua a scavare. Sono iniziati il 23 aprile i carotaggi nella ex cava di Ortona, gestita dalla Edil C. Ad ogni scavo la pala meccanica porta in superficie terra di vario colore, dal nero al giallo, e ad ogni scavo dalla fossa esce un tanfo indescrivibile. Si tratta di un'area che supera i sei ettari, pari a cinque campi di calcio, dove clan camorristici e aziende locali hanno tombato 500 mila tonnellate di **rifiuti** di varia provenienza: solidi urbani, ospedalieri e industriali. Un orrore perpetrato in una zona di interesse archeologico, non lontano da terreni colti e il torrente Carapelle, scoperto dal Noe e dalla Dda di Bari, con l'inchiesta denominata Black Land. L'operazione, che ha portato all'arresto di tredici persone con l'accusa di traffico nazionale di **rifiuti**, ha sgominato un'organizzazione criminale che prendeva i **rifiuti** di numerose zone della Campania e li sversava illecitamente nella provincia di Foggia, nella Bat ma anche nei territori di Benevento e Potenza. Il giro d'affari stimato è vicino ai 10 milioni all'anno.

«Il 2 maggio si terrà un tavolo tecnico per realizzare un cronoprogramma e uno studio preliminare. In base a questo saranno stanziati le risorse per le attività di caratterizzazione e per valutare ipotesi di contaminazione dei suoli e della falda». Così ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Lorenzo Nicastro, durante il vertice organizzato, nella sede dell'Assessorato. «Se davvero i quantitativi dei **rifiuti** dovessero essere quelli di cui si parla- ha aggiunto Nicastro- la Regione si avvarrà della possibilità, prevista dal ddl 152, di interessare il Governo nazionale. Ogni azione sarà fatta in danno di coloro che saranno ritenuti colpevoli nel processo, in virtù del principio "Chi inquina paga"».

Intanto, venerdì prossimo, Cnr, Arpa e tecnici del comune di Ortona s'incontreranno per valutare meglio la situazione e capire come intervenire nelle analisi.